

chezza. Ed io vorrei, se fosse possibile, che venissero tutti gli economisti dell' Europa, e che andassero in giro per le nostre Provincie, e che poi loro si domandasse il mezzo più pronto, più facile, e più efficace per riformare, e perfezionare la nostra rustica economia, perchè son sicuro che tutti risponderebbero con voce unanime, che ciò dipende assolutamente dal mettere a profitto le nostre acque, che ora inutilmente scorrono.

SE NEL REGNO SI CONOSCE L' IRRIGAZIONE.

Siccome le acque scorrono per tutto il Regno in abbondanza, così in alcuni siti si presentano ad irrigare le terre senza veruno ajuto dell' idraulica. S' introdusse perciò in tali siti d'irrigare il granone, ma l'irrigazione si fa senza veruna regola, ed il prodotto delle terre irrigate, sebbene sia superiore a quello delle terre asciutte, pure non è così ricco, come sarebbe se l'irrigazione fosse distribuita con arte. S' irrigano in oltre poche terre per la coltivazione del Canape, del Riso, e del Cotone, s' irrigano i giardini, e gli Agrumi, e d'alcuni anni a questa parte si cominciò nella Puglia ad irrigare il Grano, dove l'acqua si presenta senza dover superare qualche difficoltà. Nell'A-

B

bruz-